

Gli studenti: il blitz ha oscurato il dibattito con la Guzzanti

Nei blog i ragazzi continuano a ragionare sull'“incidente”. Il Comune conferma l'incontro con Guccini ad aprile

Gli studenti continuano a ragionare su quanto accaduto mercoledì pomeriggio nell'aula magna di piazzale Kolbe. L'hanno fatto anche ieri sera nell'aula 7 di palazzo Antonini dove chi era presente a piazzale Kolbe ha riferito l'accaduto ai compagni. Il confronto prosegue pure in rete soprattutto sul blog degli studenti autoconvocati www.controinformazionestudentesca.org.

I ragazzi continuano a esprimere «profondo rammarico e imbarazzo per il comportamento del professor Raimondo Strassoldo in occasione dell'incontro con Sabina Guzzanti. Sono rammaricati soprattutto dal fatto che lo scontro tra il docente e l'attrice ha tolto la scena a quello che era il vero motivo per il quale l'artista era stata invitata, ovvero la riforma dell'università e gli effetti della legge Tremonti. Così nelle cronache di ieri si è finito per parlare esclusivamente di quel “match” e non



Gli studenti nell'aula magna di piazzale Kolbe

del dibattito che è seguito sui problemi della scuola e dell'università (e qui la Guzzanti ha tenuto a precisare che l'articolo in questione apparso ieri, che potrebbe sembrare un'intervista da lei rilasciata, in realtà non era altro che una sintesi delle domande fatte da

gli studenti e delle sue risposte).

Il dibattito, comunque, ad aprile sarà riaffrontato questa volta con il cantautore Francesco Guccini, che il Comune farà arrivare in città con le stesse modalità seguite per Sabina Guzzanti. «Prima del con-

certo, nel pomeriggio l'artista incontrerà gli studenti universitari» conferma l'assessore alle Politiche giovanili, Kristian Franzil, nel sottolineare che questo tipo di evento rientra nella convenzione sottoscritta dall'amministrazione di palazzo D'Aronco con Azalea promotion.

«Vogliamo riproporlo – continua Franzil – proprio perché la convenzione sui grandi eventi ci offre la possibilità di aprire alla città un confronto con artisti e personaggi dello spettacolo». Franzil non entra nel merito della contestazione messa in scena dal professor Raimondo Strassoldo contro Sabina Guzzanti. Si limita a dire «ci ha fatto perdere solo mezz'ora di tempo, l'iniziativa è riuscita». L'assessore, infatti, sottolinea che, mercoledì pomeriggio, l'aula magna di piazzale Kolbe era piena di gente: «Si sono sentite domande interessanti, è stato un momento molto ricco per i giovani».